

Siccità, monitoraggio in corso delle riserve. Mai: “Valutiamo richiesta stato di calamità”

di **Redazione**

07 Agosto 2017 - 16:21



Genova. “Accolgo numerose segnalazioni delle associazioni agricole preoccupate per i danni alle coltivazioni che questa ondata di siccità potrebbe provocare, ma sono necessarie ulteriori verifiche e stime certe per la richiesta dello stato di calamità naturale”.

È quanto dichiara l’assessore regionale all’Agricoltura Stefano Mai a seguito del perdurante stato di siccità. “I miei uffici hanno inviato dieci giorni fa al Ministero l’ultimo rapporto sulla siccità, che ora stiamo aggiornando - continua Mai - in cui non si evidenziavano particolari criticità. È pur vero che la situazione perdura e peggiora ogni giorno di più e che produzioni tipicamente liguri come l’olivicoltura e la viticoltura, in virtù della loro fisiologia e ciclo produttivo, sono molto più sensibili a cali produttivi causati dalla siccità in corso.

“Gli ispettorati agrari stanno procedendo al costante monitoraggio delle produzioni agricole e domani gli ispettori saranno nuovamente sul territorio per fare ulteriori approfondimenti e stilare una relazione definitiva sullo stato attuale delle colture e degli allevamenti. Una volta accertati i danni complessivi causati dalla siccità alla produzione agricola regionale e verificato il superamento della soglia del 30% prevista dalla normativa

vigente, per dare corso alla richiesta dello stato di calamità naturale, allora ci muoveremo subito, come hanno già fatto undici regioni italiane, per garantire agli agricoltori i giusti risarcimenti alle eventuali perdite nelle loro attività”.

“Sono molto preoccupato - conclude mai - Per l’olivicoltura, contrariamente al 2016, questo è un anno di carica e sarebbe un vero problema per le aziende perdere la produzione”.